

Balladur scrive al presidente e si dimette. Si prepara Juppé

Esattamente quattordici anni dopo l'elezione a presidente della repubblica di François Mitterrand, il 10 maggio 1995, il premier francese Edouard Balladur ha rassegnato le dimissioni del governo di centro-destra da lui guidato per poco più di due anni. Si tratta, si rievoca a Parigi, del primo passo concreto verso l'installazione del nuovo potere politico, dopo l'elezione del nuovo presidente della repubblica, domenica scorsa, il neogollista Jacques Chirac. Secondo fonti vicine a Balladur, l'intenzione del premier uscente era di rassegnare le dimissioni il più presto possibile dopo le presidenziali del 7 maggio. Non ha potuto farlo prima a causa delle celebrazioni a Parigi, a Berlino e a Mosca del cinquantesimo anniversario della fine della guerra. Balladur non ha portato personalmente la lettera di dimissioni al capo dello stato, ma l'ha fatta consegnare. Una volta accettate le dimissioni da Mitterrand, probabilmente nella giornata di oggi, il governo gestirà gli affari correnti, fino all'insediamento - previsto intorno al 20 maggio - del nuovo governo che probabilmente sarà diretto dall'attuale ministro degli esteri, il neogollista Alain Juppé.



François Mitterrand depone una corona di fiori sulla tomba del Nino (ignota a Mosca)

Walter Veltroni abbraccia con grande affetto Marco Brando e gli è vicino per la perdita della cara zia

LUISA CASTELLINI  
Roma 11 maggio 1995

Antonio Zollo e Morena Pivetti si stringono con affetto a Marco Brando per la perdita della zia

LUISA CASTELLINI  
Roma 11 maggio 1995

Monica e Claudia piangono con Marco la morte dell'amata zia

LUISA CASTELLINI  
Roma 11 maggio 1995

Beppe Ceretti si stringe a Marco colpito nei suoi affetti più cari per la morte della zia

LUISA CASTELLINI  
Milano 11 maggio 1995

I compagni tutti de l'Unità abbracciano con affetto Marco Brando nel dolore per la perdita della sua cara zia

LUISA  
Milano 11 maggio 1995

Gli amici e tutti i compagni del Pds della sezione Nino Alcata saluteranno per l'ultima volta il caro

ADRIANO PURIFICATO  
durante i funerali che partiranno oggi alle ore 10.30 dalla sua abitazione al Moni del Pecoraio  
Roma, 11 maggio 1995

È il ventunesimo mese l'ottocentesimo giorno dell'inelaborabile lutto per

MARINNA  
e il superite Gianni Toti continua a contare - per quanti conobbero e amarono i mirabili sogni della pittura nave de la Dalios - i tempi assurdi e inguaribili del l'assenza e del nostro Progetto Cosmunisti  
Roma 11 maggio 1995

Nicoletta Manuzato e Tullio Quasiani ricordano con commosso

ANGELO MECONI  
il suo entusiasmo nella ricerca della verità, il suo impegno civile e democratico, le sue battaglie gnomastiche come cronista del l'Unità.  
Milano 11 maggio 1995

È mancato all'affetto dei suoi cari

ARDUINO ZECCHI  
(Nino) di anni 69  
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Nina (figli Daniele e Daniela, i fratelli sorelle, cognati, cognate nipoti e parenti tutti. Oggi giovedì la cara salma sarà posta nella chiesa di S. Biagio o tre alle ore (15.30) verrà celebrata la S. Messa indi seguiranno i funerali per il cimitero locale. Non farsi sapere di bene Centro zantini. La presente serve da partecipazione, e da ringraziamento. Un particolare ringraziamento ai medici e paramedici del reparto di medicina dell'ospedale di Bordenò ed al Cr A. Grossi medico di famiglia per le amorevoli cure prestate.  
S. Biagio di Bordenò 11 maggio 1995

11-4-1995 11-5-1995  
A un mese della scomparsa di

PIETRO MORI  
i nipoti e pronipoti con l'affetto di sempre ricordano lo zio e sottoscrivono per l'Unità Fidenza 11 maggio 1995

FUNIA VACANZE  
MILANO Via Felice Casati, 32  
Tel. 02/6704810-844  
Fax 02/6704522 Telex 335257

Addio con polemiche per Mitterrand. La frase sui soldati di Hitler irrita la Francia

Nel momento dell'apoteosi, con giornali e tv, amici e avversari, che rendono omaggio al presidente uscente con molta più emozione che al nuovo arrivato Chirac una frase di Mitterrand sul «coraggio» e «l'amor patrio» dei soldati di Hitler napre polemiche amare. Malinteso? Eccesso di zelo in nome della riconciliazione franco-tedesca? O fascino indiscreto del nazionalismo sull'uomo che disse «le nationalisme c'est la guerre?»

le uniformi» come «un cattivo servizio alla nuova Germania» incauto anche in confronto con «la maggior precauzione retoriche» di un cancelliere della destra tedesca come Helmut Kohl.

si sono alzati in piedi Clinton per primo ad applaudirli.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
SIGMUND GINSBERG  
PARIGI «Non sono venuto a sottolineare la disfatta perché ho conosciuto quel che c'era di forte nel popolo tedesco. Le sue virtù il suo coraggio e poi o in imporia della sua uniforme e anche dell'idea che albergava nello spirito di quei suoi soldati che sarebbero morti in così gran numero. Erano coraggio si accettavano di perdere la vita per una cattiva causa, ma il loro ego non aveva nulla a che fare con essa. Amavano la loro Patria».

Discussioni tedesche  
Un'altra causa di perplessità è che Mitterrand sembra tener poco conto delle discussioni accese, che su questo argomento ci sono state

«Coraggio a braccio»  
Sia a Mosca che a Berlino Mitterrand aveva parlato a braccio senza un appunto meravigliando tutti sulla lucidità straordinaria di un uomo che viene dato per insensibile e monobdo. Il suo è stato un lapsus? Un malinteso come sembra indicare la replica stizzita del suo portavoce Mustielli («Naturalmente non si riferiva ai nazisti. È stato chiaro sulla cattiva causa...») O una convinzione più profonda, che ora non ha più nessuna ragione di temperare?

Santer illustra i cambiamenti e non esclude il riequilibrio tra i paesi europei. Bonn più forte nella riforma della Ue

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
SERGIO SERIO  
BRUXELLES Il cancelliere Helmut Kohl vuole più peso in Europa. È il presidente della Commissione il lussemburghese Jacques Santer non sarebbe affatto restio a concederglielo. È uno degli scenari che vanno a prendere corpo in vista della revisione delle istituzioni dell'Unione. Santer non si è espunto più di tanto ma in durante l'illustrazione del rapporto della Commissione sul funzionamento del Trattato (con le modifiche apportate a Maastricht) ha lasciato intendere che alla Germania deve una nuova, più grande in seguito all'unificazione, potrebbe essere concessa una più forte presenza in termini di voto in seno al Consiglio dei ministri dell'Ue. Secondo Santer tutte le istituzioni europee dovranno subire delle trasformazioni in seguito alla revisione che sarà compiuta dalla conferenza intergovernativa del 1996 a cominciare dalla stessa Commissione. Non è detto, ha sostenuto il presidente, che la Commissione debba essere composta da tanti

Il presidente Santer, dopo aver segnalato l'esigenza di maggiore «democrazia ed efficienza» ma anche di «solidarietà» non ha escluso l'idea di un referendum europeo (la proposta di Chirac) ma ha tenuto a sottolineare che i cittadini europei vadano informati molto per tempo dei cambiamenti e non dopo come avvenne sbagliando con il Trattato approvato a Maastricht. Santer ha detto anche che non si può escludere dalla discussione la creazione di una sorta di «presidenti d'Europa» un'assenza che si avverta sempre di più quando anche la politica estera e di difesa di verranno «patronato» comuni dell'Unione così come sentito nel Trattato. «Esiste anche un problema di rappresentanza esterna» è stato riconosciuto. Questo è uno dei punti su cui si è concentrata la critica dell'Commissione al Consiglio e va sottolineato che su questo tema il rapporto sembra in sintonia con quanto affermato dal documento della commissione istituzionale del parlamento. Il governo Santer, sia pure con espressioni



INFORMAZIONI PARLAMENTARI  
Le deputate e i deputati del Gruppo "Progressisti Federativo" sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta antimendiciana di oggi giovedì 11 maggio. Avranno luogo votazioni su Decreti e Mozioni.  
Le senatrici e i senatori del Gruppo "Progressisti Federativo" sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta antimendiciana di oggi giovedì 11 maggio.

Procura della Repubblica presso la Pretura Circondariale di Bologna  
UFFICIO ESECUZIONE PENALE  
N. 11795 R.E.S.  
Il pretore di Bologna in data 13-12-94 ha condannato MONTALBANO ANDREA nato a Palermo il 2-8-67 residente a Bologna via F. Bertini n. 99 imputato di emissione di assegni senza autorizzazione del trattario alla pena di mesi due di reclusione con divieto di emettere assegni per anni uno.  
Bologna 2 maggio 1995  
Estratto per pubblicazione  
Il collaboratore di Cancelleria dott. FERNANDA ARPELLI

Agende informano  
È uscito il Numero di Febbraio di PARCHI la Rivista quadrimestrale del Coordinamento Nazionale dei Parchi e delle Riserve Naturali.  
La Rivista pubblica in questo numero, fra gli altri servizi, una indagine sui Parchi italiani, i risultati di un sondaggio effettuato tra i residenti del Parco regionale del Gigante (Reggio Emilia) ed un ampio Dossier sulla caccia.  
PARCHI è una rivista che si occupa interamente ed esclusivamente dei problemi istituzionali, culturali, tecnico-scientifici, amministrativi ed economici delle Aree Protette italiane, nazionali, regionali e locali.  
La Rivista si può ricevere in abbonamento, del costo di L. 20.000 a mezzo c/c postale n° 14018568 intestato a Rivista PARCHI.  
La Redazione ha sede presso il Parco Naturale di Miglianico San Rossore Massaciuccoli, via Aurelia Nord 4 PISA (Tel. 050/525500 - Fax 050/533650)

informazione pubblicitaria  
UNA TRUFFA CHIAMATA RIFORMA  
Grazie alla gestione di CGH-CISI-UIL del movimento d'autunno, utilizzato per rilanciare il loro ruolo istituzionale e concertativo, si tagliano pensioni, salari e occupazione.  
Rispediamo l'accordo ai mittenti  
NO alle consultazioni farsa  
La CUB che partecipa alla manifestazione del 13 Maggio 1995 a Milano, propone a tutte le forze sociali e politiche di indire una grande MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA in occasione del dibattito parlamentare (27/5 o 3/6?) e di lavorare per la preparazione dello SCIOPERO GENERALE.  
NO allo smantellamento delle pensioni pubbliche  
Confederazione Unitaria di Base  
Milano - Via Lombardia 27 / Tel. 02/70631804 - Fax 70607409  
Roma - Via Giolitti 21 / Tel. 06/4461049 - Fax 4454827